

## OPERA 1884

### Melodramma 1884

*Una serata all'opera al tempo dell'Esposizione Generale*

#### Inaugurazione

*La Favorita* di Gaetano Donizetti - 27 aprile 1884

*Dejanice* di Alfredo Catalani - 21 ottobre 1884

*Le Villi* di Giacomo Puccini - 26 dicembre 1884

27 aprile 1911: inaugurazione dell'Esposizione Internazionale per il cinquantenario del Regno d'Italia: *Falstaff* di Giuseppe Verdi

#### Brani d'opera proposti

- da *Dejanice*
  - Coro «A Marte lauri» - p. 5-6
  - Coro di corsari ed egizie «Al vento, a sera, vira pilota» - p. 102/112
- da *Le Villi*
  - Coro d'introduzione «Evviva! Evviva!» - p. 5/20
- da *Falstaff*
  - Aria di Falstaff «Quand'ero paggio»
  - Coro «Tutto nel mondo è burla»

#### Laboratorio

- Racconto breve della trama delle opere proposte
- Ascolto di una registrazione del brano scelto
- Brevi esercizi di vocalità: come si canta? Aiuto, non sono capace!
- Studio corale del brano scelto
- Breve drammatizzazione della scena "Nel foyer del Teatro Regio"
- Si alza il sipario: esecuzione del coro scelto

## LIBRETTINO

**Nel foyer del Teatro Regio**

*Una serata all'opera al tempo dell'Esposizione Generale*

### **Personaggi**

L'architetto Alfredo d'Andrade

Il letterato Giuseppe Giacosa

La Contessa e il Conte del Giglio

La signora Borghese

L'avvocato Bosco

Il professor Topffer, insieme ai suoi studenti

Il vecchio signor Bonomo

La cuoca Giustina con la sartina Elsa

La lavandaia Marta e la fioraia Maria

Una Maschera

Venditore di libretti

*La scena si svolge nel foyer del teatro, all'inizio della serata.*

**Signor Bonomo**  
Buonasera!

**Una Maschera**  
Buonasera signor Bonomo,  
fa freddo, neh!

**Signor Bonomo**  
Non ancora, non ancora, il freddo deve ancora  
venire... eh, voi altri giovani vi lamentate in anticipo!

**Una Maschera**  
Posso procurarvi un libretto, signor Bonomo?

**Signor Bonomo**  
No grazie, l'ho già! Ci mancherebbe andassi  
all'opera senza libretto! Figuriamoci!

**Una Maschera**  
Buon divertimento signor Bonomo.  
Riverisco signora Contessa,  
buona sera signor Conte!

*(Facendo cenno col capo, entrano la Contessa e il Conte del Giglio.)*

**Conte**  
Andiamo mia cara.

**Contessa**  
Affrettiamoci, questa sera vedo una gran folla.

**Conte**  
Tenete, mia cara  
*(porgendole un fazzolettino profumato)*  
perché non abbiate a soffrire.

**Contessa**  
Vi ringrazio Conte! Parmi che la presenza del popolo  
sia aumentata in questi ultimi anni...

**Conte**  
Avete ahimè ragione, mia cara. Da quando il Re  
si è assunto il peso di unificare l'Italia,  
la nostra bella città si è venuta riempiendo  
di gente di ogni tipo...

**Contessa**  
Non me ne parlate, caro Conte,  
tutti quei "liberali", venuti da chissà dove...

**Conte**  
Il Re è stato troppo permissivo, si è lasciato  
circondare da gentaglia borghese,  
che certo non ama la Monarchia!

**Contessa**  
E neppure la nostra città! Da quando la nostra  
cara Torino non è più capitale,  
non mi sembra la stessa!

**Conte**  
Che danno per la nostra immagine!  
E per l'economia dei torinesi!

**Contessa**  
Per fortuna ci è rimasto il Teatro,  
il nostro bel Teatro Regio!

**Conte**  
Ecco il nostro palco.

**D'Andrade**  
Buonasera Giuseppe.

**Giacosa**  
Buonasera Alfredo! Arrivo adesso dal Borgo Medievale:  
che emozione! Che emozione vedere finalmente  
concentrati sulle rive del Po i caratteri piemontese del XV  
secolo!

**D'Andrade**  
Quello che mi diverte di più  
è la rappresentazione vivente del medioevo,  
con le comparse in costume.

**Giacosa**  
Non dimenticate le botteghe artigianali:  
trovo sia estremamente interessante per la popolazione  
osservare il fabbro, il farmacista e il ceramista  
all'opera con le antiche tecniche di lavorazione.

**D'Andrade**  
Dobbiamo essere veramente orgogliosi  
di questo progetto.

**Giacosa**  
Ha un alto valore storico ed educativo  
per la popolazione tutta.

**D'Andrade**  
Credo ne parleranno ancora per anni del "nostro"  
borgo medievale, anche al termine dell'Esposizione

**Giacosa**  
Lo spero proprio, con tutto il lavoro e l'impegno  
che ci è costato! Complimenti per le raffinate scelte  
che avete operato sulle decorazioni e gli arredi:  
siete un vero intenditore!

**D'Andrade**  
Grazie, e complimenti a voi per la chiarezza  
d'impostazione  
delle conferenze e per la premessa al catalogo!

**Giacosa**  
Ci stiamo forse vantando un po' troppo?

**D'Andrade**

Non ci sente nessuno, amico mio!

**Giacosa**

Affrettiamoci e godiamoci lo spettacolo!

**Cuoca Giustina**

Che furia, che furia!

**Sartina Elsa**

Se non ci affrettiamo ci lasciano fuori!

**Cuoca Giustina**

Non mi avete neanche lasciata preparare con calma, non so se ho messo la gonna per dritto o per rovescio!

**Sartina Elsa**

Aevate solo da guardarvi meno allo specchio. Per colpa vostra e della vostra acconciatura abbiamo fatto la strada di corsa.

**Cuoca Giustina**

Guardate quanta gente!  
Dov'è che sarà il nostro posto?

**Sartina Elsa**

Quanti Signori! Ho soggezione, lo sapevo che non sarei dovuta venire.

**Cuoca Giustina**

E dai, e dai, lo troveremo il posto. Adesso chiedo a quel signore lì: ho i biglietti della Signora! Non andiamo mica nel loggione questa sera!

**Sartina Elsa**

Oddio! Che vergogna, ho troppa soggezione!

**Cuoca Giustina**

Figuriamoci!

**Sartina Elsa**

Giustina, Giustina, non possiamo andare in piccionaia, come sempre? Forse questa sera viene anche la mia amica Maria, la fioraia...

**Cuoca Giustina**

State scherzando?  
Per una volta che la padrona ci fa un regalo!  
Era così stanca poverina!  
Ha visitato tutti i padiglioni dell'Esposizione del Valentino,  
e così ci ha mandate a teatro al posto suo!  
Dovete essere meno paurosa.  
Se aveste fatto come me le barricate a Milano, ... ma già siete troppo giovane!  
Forza e coraggio!

**Venditore di libretti**

Libretti! Libretti della recita di questa sera!  
Volete acquistare un libretto bella signorina?

**Sartina Elsa**

No grazie, Signore.  
*(allontanandosi di fretta)*  
Ecco, avete visto, a non andare in piccionaia, ho fatto la figura della stupida!

**Cuoca Giustina**

Ma perché dite così!?

**Sartina Elsa**

In piccionaia non mi avevano mai chiesto se volevo un libretto.

**Cuoca Giustina**

Per forza, che cosa ve ne potete fare!  
Non sapete leggere!

**Sartina Elsa**

Appunto!

**Cuoca Giustina**

E allora?! Chi conoscete voi che sa leggere, a parte la Signora e il Signore?  
Di che cosa vi preoccupate? Io so forse leggere?  
E la vostra amica Maria sa leggere? Di che cosa vi vergognate!

**Sartina Elsa**

Ho sentito dire dalla Signora che adesso hanno fatto una legge nuova: tutti i bambini dovranno andare a scuola e imparare a leggere e scrivere!

**Cuoca Giustina**

Tutti i bambini, va bene, ma vorrai mica andare tu, che sei grande!

**Sartina Elsa**

No, non è possibile...  
però mi piacerebbe poter acquistare quel libretto...

**Cuoca Giustina**

Andiamo, andiamo, basta grilli per la testa, andiamo a sentire la musica!

**Fioraia**

Mi è sembrato di vedere Elsa andare in platea

**Lavandaia**

Elsa chi?

**Fioraia**

Elsa la sartina

**Lavandaia**

Vuoi dire?

**Fioraia**

Sì, sì, ne sono sicura!

**Lavandaia**

Ma figuriamoci, il mondo all'incontrario,  
le sartine coi signori!

**Fioraia**

Se vi dico che l'ho vista! Ah!  
Quante arie si darà adesso quell'acqua cheta!

**Lavandaia**

Non siate invidiosa, è peccato!

**Fioraia**

A me non capitano mai certe fortune!  
E dire che ho questo bel cappellino nuovo,  
appena ritirato dalla modista!  
In piccionaia non va proprio bene: potrebbe cadermi giù!

**Lavandaia**

E voi sporgetevi di meno! La musica si sente lo stesso.  
E non siate invidiosa, è peccato!

**Fioraia**

Siete proprio noiosa!

**Avvocato Bosco**

Buonasera signora Borghese!

**Signora Borghese**

Buonasera Avvocato. Che piacere vedervi.

**Avvocato Bosco**

Il piacere è mio Signora.  
Ho l'onore di presentarvi il professor Topffer.

**Professore**

Piacere di fare la sua conoscenza, Signora.  
(*baciamano*)

**Avvocato Bosco**

Il Professore ha il grande merito  
di occuparsi della gioventù di Ginevra:  
ogni anno conduce un gruppo di studenti in Italia,  
per scoprire la nostra cultura e la nostra arte.

**Signora Borghese**

Veramente meritevole, egregio Professore!  
Avete potuto gustare la sublime Cappella del Guarini,  
nevvero?

**Professore**

Naturalmente, signora, e abbiamo avuto l'onore  
di visitare Palazzo Reale e il Museo dell'antichità,  
traendone gran giovamento per le menti dei miei allievi.

**Avvocato Bosco**

Vi recherete a visitare i padiglioni dell'Esposizione,  
grande evento di quest'anno, Professore?

**Professore**

Non disponiamo ahimè di molto tempo ancora,  
qui in questa vostra bella città,  
ma non possiamo davvero saltare quest'imperdibile  
appuntamento:  
dovremo operare alcune scelte!

**Signora Borghese**

L'Esposizione è veramente vasta:  
i padiglioni si estendono su un'area di centomila metri  
quadri!

**Avvocato Bosco**

Vi suggerirei, egregio professore,  
avendo poco tempo a disposizione,  
di concentrarvi sul padiglione della città di Torino,  
ove le otto carte topografiche illustrano lo sviluppo  
urbanistico  
e demografico dalla colonia romana al XIX secolo.

**Signora Borghese**

Vi sono inoltre, e ho avuto occasione di visitarle io stessa,  
altre quattro sale dedicate alle tappe percorse  
nei campi dell'istruzione, della didattica e dell'igiene della  
città, argomenti per voi senz'altro di grande interesse.

**Avvocato Bosco**

Ma non potete andarvene da Torino  
senza aver visitato il Borgo Medievale,  
concepito per questo grande appuntamento:  
già da due anni si sta lavorando al progetto,  
per la regia di Alfredo D'Andrade, noto architetto e  
archeologo portoghese.

**Professore**

Vi ringrazio, signora e signore,  
per i preziosi consigli. Li terrò cari domattina.  
Ora permettetemi di raggiungere i miei studenti  
per l'inizio dello spettacolo.

**Avvocato Bosco**

Buon divertimento, Professore!

**Signora Borghese**

E buon viaggio!

**Professore**

Addio signori!